



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Scirman Luca**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>30</b>	<b>12/02/2019</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***DLgs 152/2006 - DGR 386/2016 - ditta NDN ECORECUPERI SRL con impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Sparanise (CE) - Presa d'Atto di variante non sostanziale***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**Premesso che**

- l'art.208 del DLgs. 3 aprile 2006 n.152 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, pubblicata sul BURC n.50 del 25 luglio 2016, in attuazione del DLgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.249 del 05/12/2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n.75 del 10/12/2012, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/2006, è stata rilasciata in favore della ditta NDN ECORECUPERI di Nunneri Alessandro, con sede legale in Arzano (NA) al corso Salvatore D'Amato 21, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.808411 del REA, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, ubicato nel Comune di Sparanise (CE) alla via Appia km.187 zona ASI per dieci anni a far data dal provvedimento e con scadenza al 05/12/2022;
- con D.D. n.99 del 06/06/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n.32 del 10/06/2013, è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'attività;
- con D.D. n.1 del 28/02/2014, BURC n.16 del 03/03/2014, si è preso atto di una variante non sostanziale, senza alcuna modifica al ciclo produttivo e ai quantitativi già autorizzati, consistente nell'aggiunta di n. 9 codici CER e nella sostituzione di n. 3 codici CER e del trasferimento della sede legale da Arzano (NA) al corso Salvatore D'Amato n. 21 in Sparanise (CE) alla via Appia km. 187;
- con D.D. n.65 del 29/04/2016, BURC n.27 del 02/05/2016, l'autorizzazione è stata volturata in favore della ditta NDN ECORECUPERI SRL - P.Iva 06669021211;
- con D.D. n.28 del 10/03/2017 si è preso atto del cambio del Legale Rappresentante;
- la ditta, ha depositato istanza acquisita al prot. reg. n.0490916 del 19/07/2016, successivamente integrata, volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR. n. 386/2016.

**Considerato che**

- l'ARPAC con nota acquisita al prot.reg. n.0018787 del 10/01/2019, su richiesta della UOD, ha trasmesso il Parere tecnico n.130/DPF/18, con il quale ha espresso parere favorevole;
- la ditta, in possesso di certificazione ambientale, con nota acquisita al prot. n.0078207 del 05/02/2019, ha trasmesso l'appendice di integrazione della polizza fideiussoria.

**Ritenuto** che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti**

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n.386/2016;
- la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

**D E C R E T A**

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale, ai sensi del DLgs n.152/2006 e della DGR 386/2016, presentata dalla ditta NDN ECORECUPERI SRL - P.IVA 06669021211 – consistente:
  - a) nella diversa ricollocazione degli spazi utilizzati per la gestione dei rifiuti e delle MPS,
  - b) nella sostituzione del CER non pericoloso 080410 con il CER non pericoloso 191302;
  - c) nella sostituzione del CER pericoloso 200133\* con il CER pericoloso 191301\*;
  - d) nell'aumento dei quantitativi di stoccaggio massimo contemporaneo dei rifiuti non pericolosi da 100 tonn a 1.362 tonn;
  - e) nell'aumento dei quantitativi di stoccaggio massimo contemporaneo dei rifiuti pericolosi da 10 tonn a 50 tonn, come da tabelle riepilogative di seguito riportate:

**RIFIUTI NON PERICOLOSI**

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
120101	laminatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12	9.000 t/a
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	(R4)	(1.800 t/a)

120103	rifiuti di ferro e acciaio		
150104	imballaggi metallici		
160117	metalli ferrosi		
170405	ferro e acciaio		
191001	rifiuti di ferro e acciaio		
191202	metalli ferrosi		
120104	rifiuti di metalli non ferrosi	R13-R12 (R4)	1.500 t/a (300 t/a)
160118	metalli non ferrosi		
170401	rame, bronzo, ottone		
170402	alluminio		
170403	piombo		
170404	zinco		
170406	stagno		
170407	metalli misti		
191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
191203	metalli non ferrosi		
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*		
160116	serbatoi per gas liquido		
160122	componenti non specificati altrimenti		
200140	metallo		
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	R13-R12	1.000 t/a
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R12 D15-D14-D13	3.000 t/a
070213	rifiuti plastici		
120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
150102	imballaggi in materiali compositi		
160119	plastica		
170203	plastica		
191204	plastica e gomma		
200139	plastica		
200307	rifiuti ingombranti	R13-R12	3.000 t/a
150101	imballaggi in carta e cartone		
150105	imballaggi in materiali compositi		
150106	imballaggi in materiali misti		
200101	carta e cartone	R13-R12	9.000 t/a
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da 160209 a		

	160213		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215		
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133		
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121, 200123 e 200135		
030101	scarti di corteccia e sughero		
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi di quelli di cui alla voce 030104*		
150103	imballaggi in legno		
170201	legno		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137		
200201	rifiuti biodegradabili		
200307	rifiuti ingombranti		
150107	imballaggi in vetro		
160120	vetro		
170202	vetro		
191205	vetro		
200102	vetro		
200125	oli e grassi commestibili	R13	2.000 t/a
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-R12	3.000 t/a
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate		
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116*		
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303*		
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305*		
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108*		
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03		
		R13-R12	3.000 t/a
		R13	3.000 t/a
		R13	2.000 t/a
		R13-R12	3.000 t/a
		R13 – R12 D15-D14-D13	3.000 t/a

#### RIFIUTI PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13-R12	300 t/a
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13-R12	2.400 t/a
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		

160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		
200121*	tubi fluorescenti ed altri contenente mercurio		
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13-R12	9.000 t/a
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminate		
160601*	batterie al piombo		
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose		
180108*	medicinali citotossici e citostatici		
120116*	materiale abrasivo di scarto contenente sostanze pericolose		
191301*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose		
130208*	oli minerali per motori ed ingranaggi e lubrificazioni		

## 2. di STABILIRE CHE

- 2.1 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12), riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici (R4), di deposito preliminare (D15), ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13 (D14), di raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (D13) e attività di gestione di rifiuti pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12);
- 2.2 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- 2.3 in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.412 tonn. di rifiuti (di cui 1.362 tonn. non pericolosi e 50 tonn. pericolosi), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- 2.4 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06; i
- 2.5 i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto non devono superare complessivamente 55.509 tonn (di cui 43.509 tonn di rifiuti non pericolosi e 12.000 tonn di rifiuti pericolosi).

3. **di RICHIAMARE** i precedenti decreti, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **di PRECISARE CHE:**
  - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
  - Il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
  - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
  - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
5. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
6. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Sparanise, all'ASL/CE UOPC di Capua, all'ATO2 Napoli-Volturno, al Consorzio ASI di Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta.
7. **di INVIARE**, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali di Napoli.
8. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
9. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
10. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca SCIRMAN  
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)